



ALFRED NOBEL ISTITUTO PARITARIO

Anno Scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VB Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



Coordinatore delle attività didattiche ed educative: Dr. Daniele Vignali

Coordinatore di classe:

Prof. ssa Delma Salis

INDICE

PARTE I – Informazioni generali sull’Istituto e il territorio

Presentazione dell’Istituto Nobel.....	4
Finalità generali dell’Istituto	4
Obiettivi Didattici e di Apprendimento trasversali.....	5
Informazioni sul territorio	6/11
Indici di qualità della vita.....	12

PARTE II – L’Istituto professionale servizi per la sanità e assistenza sociale

Presentazione dell’IPSAS	13/14
Quadro Orario Settimanale.....	15
Profilo della classe VB.....	16/17
Composizione del Consiglio di classe e della classe VB.....	17

PARTE III – Programmazione collegiale del consiglio di classe

Membri Commissione Esaminatrice	18
Elenco alunni VB	18/19
Obiettivi di apprendimento	19/20
Insegnamento CLIL.....	21
Metodologie e strumenti didattici.....	22
Percorsi PCTO.....	23/24
Tematiche Ed. Civica	25

PARTE IV – Verifiche, valutazioni, recupero

Criteri e strumenti per la valutazione	26/27
Griglia di valutazione d’Istituto	28
Attività di recupero, consolidamento e potenziamento.....	29
Comunicazioni scuola famiglia.....	29
Modalità di valutazione e attribuzione dei crediti formativi.....	30

PARTE V – Preparazione all’Esame di Stato

Programmazione del CdC per l’Esame di Stato.....	31/32
---	--------------

Allegato A: Relazioni e programmi

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Psicologia Generale e applicata
- Francese
- Diritto e legislazione socio-sanitaria
- Ed. Civica
- Matematica
- Igiene e cultura medico-sanitaria
- Scienze Motorie
- Metodologie operative

Allegato A : Programmi e relazioni

Allegato B : Simulazione Prove Scritte

Allegato C: Attività di PCTO

Allegato D : Griglie di Valutazione dell'Istituto

Presentazione dell'istituto Nobel

L'**Istituto Nobel** è nato il 1 settembre 2014, la sua storia incomincia nel quartiere della Garbatella a Via Giacomo Rho n. 4, con il solo indirizzo di studi I.T.I. Elettronica e Telecomunicazioni; nel corso della sua quasi trentennale attività l'Istituto ha cambiato sede ed ha ampliato l'offerta formativa attivando altri due indirizzi di studio: l'I.T.I. Informatica e l'I.T.A.S. – Dirigenti di comunità. La sede è stata cambiata nel 1999 e l'Istituto si è trasferito nel quartiere di Colli Aniene, in Via V. G. Galati 99 a partire dall'anno scolastico 2010/11 agli indirizzi di cui sopra si è aggiunto il **Liceo delle Scienze Umane**. In oltre dieci anni, oltre ai corsi antimeridiani, sono stati attivati corsi pomeridiani/serali che hanno permesso a numerosi studenti adulti e lavoratori di riprendere gli studi e conseguire un Diploma di scuola secondaria superiore.

L'**Istituto Nobel** si è trasferito nel quartiere di Colli Aniene proprio per rispondere ad esigenze di istruzione e formazione largamente ed evidentemente sentite in questa parte del territorio del Comune di Roma, scegliendo - come propria missione - di operare in un contesto territoriale in cui il disagio giovanile, la microcriminalità e la dispersione scolastica fossero particolarmente rilevanti.

L'ultima sfida dell'Istituto Nobel è stata rappresentata dall'apertura di un nuovo indirizzo di studi: l'Istituto Professionale Socio-Sanitario (in sostituzione dell'ITAS-Dirigenti di Comunità). In questo modo l'**Istituto Nobel** riesce a garantire alla propria utenza una formazione e vie di istruzione in grado di spaziare dalla formazione professionale, alla formazione tecnica, a quella liceale. Inoltre, l'enorme utenza da sempre interessata all'indirizzo di studi ITAS – Dirigenti di Comunità (indirizzo di studi, come detto, in via di esaurimento sulla base della Riforma Gelmini) non trova idonea collocazione ed adeguata risposta alle proprie esigenze formative nel Liceo delle Scienze Umane, né nell'Istituto Tecnico Industriale per l'elettronica o in quello per l'informatica, né nell'Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (previsto come indirizzo di confluenza dell'ITAS dalla riforma Gelmini) e potrebbe proprio trovare la collocazione più coerente nell'Istituto Professionale Socio-Sanitario. Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Di conseguenza, dall'anno scolastico 2018/2019 l'indirizzo Professionale Socio-Sanitario, coerentemente con quanto previsto dalla riforma suddetta è stato trasformato per gli iscritti al primo anno in Istituto per i Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Finalità generali dell'istituto

L'Istituto Nobel considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa, e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza. Si propone inoltre di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI

- La formazione di una solida cultura generale in costante confronto con il presente, per sviluppare gli interessi personali ed una matura curiosità intellettuale.
- Un ampliamento della formazione in area sia scientifica che umanistica, così da permettere qualsiasi scelta di prosecuzione degli studi.
- Lo sviluppo di competenze comunicative, relazionali e di interazione

Obiettivi didattici trasversali

Alla fine del corso di studi lo studente dovrà possedere, soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito, conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- Acquisire competenze fondate su capacità di analisi e interpretazione di contesti
- Conoscere gli aspetti caratterizzanti le diverse culture;
- Acquisire il senso di tolleranza, la capacità di riconoscere e rispettare la diversità come valore di ogni individuo;
- Acquisire competenze culturali e operative nelle lingue straniere studiate
- Saper afferire a varie fonti d'informazione sviluppando la propria capacità d'analisi;
- Sviluppare la propria identità culturale e relazionale e la consapevolezza delle proprie risorse personali;
- Acquisire capacità di rielaborazione personale dei saperi e di utilizzo di linguaggi specifici nei diversi contesti comunicativi;
- Acquisire la capacità di auto-orientamento;
- Affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma;
- Essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica.

Questa è dunque la **"mission"** dell'Istituto Nobel, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali.

Di queste, almeno fino al 200 d.C. aveva particolare rilevanza la via che si staccava poco oltre il nono miglio della Tiburtina in direzione di Ficulea, come ci rivelano sia la concentrazione di strutture legate al commercio, e quindi al traffico, di prodotti agricoli sia gli edifici funerari. Segnali, questi, di una "vita" attiva e laboriosa cominciata precedentemente, laddove sorgono ville rustiche e impianti di colture specializzate, ma anche dove si intensifica l'attività estrattiva lungo l'Aniene: ne è una testimonianza il fronte di cava tra Pietralata e Salone.







Nella prima età imperiale, molte ville rustiche si trasformarono in residenze di lusso - come la villa di Aquilio Regolo, quella di Severina presso S. Alessandro, o le ville panoramiche lungo l'Aniene, a terrazze digradanti e con tanto di approdo, di Ripa Mammea e di Tor Cervara - finché le invasioni barbariche non provocano un drammatico abbandono del territorio.

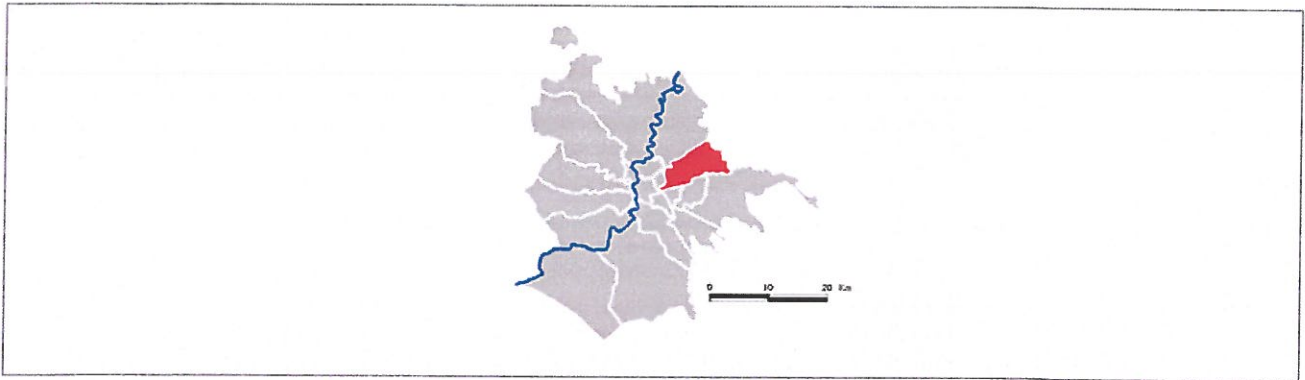
Il primo progetto di ripopolamento fu attuato tra l'VIII e il X secolo dalla Chiesa, creando nel territorio le fortificazioni e i casali di quelle particolari forme di aziende agricole che furono le domuscultae, ovvero centri di produzione gestiti da funzionari ecclesiastici, che avevano il compito di assicurare alla città rifornimenti alimentari e difesa contro le incursioni. Il sistema decade con l'affermarsi del feudalesimo, ma le lotte di potere tra le potenti famiglie romane videro l'aumento grandioso di luoghi fortificati lungo le direttrici viarie, a controllo del territorio, generalmente impiantati su ville romane o su sepolcri, che con il tempo divennero grandi tenute. Bisognerà aspettare l'unità d'Italia, per cambiare questa configurazione, per edificare nuovi casali; e l'inizio del 1900, per veder nascere le prime borgate rurali.

È dagli anni Venti del secolo scorso, che nella zona della Tiburtina e di Tor Cervara cominciano a nascere alcuni insediamenti industriali; dal 1924 al 1937, nascono le cosiddette borgate ufficiali, insediamenti di edilizia popolare realizzati nelle zone dell'Agro Romano. Si compie così, la trasformazione della zona da agricola ad industriale, da campagna a periferia urbana, che caratterizzerà la nuova identità del IV Municipio, nascono gli insediamenti di San Basilio, di Pietralata, dei Colli Aniene; il quadro demografico ed urbanistico, ma anche il tessuto sociale, si modificano via via in una connotazione di periferia metropolitana.

Oggi, la popolazione iscritta in anagrafe al IV Municipio di Roma è di circa 180.000 persone. Dal punto di vista socio-culturale, questo territorio, oltre a circa cento scuole, vanta chiese, musei, biblioteche, associazioni, cinema, teatri, né mancano i risultati di azioni di sviluppo rese possibili dalla comune appartenenza al territorio e dalla valorizzazione delle sue risorse naturali, economiche, ambientali.

Ulteriori dati sul IV Municipio e sul suo territorio:

Municipio Roma IV	
Dati amministrativi	
Stato	 Italia
Regione	 Lazio
Provincia	 Roma
Comune	 Roma
Territorio	
Coordinate	 41°53'35"N 12°28'58"E HYPERLINK
Inate	" <a 12.482778°e="" 41.893056°n="" href="http://toolserver.org/~geohack/geohack.php?pagename=Municipio_Roma_V&language=it&params=41.893056_N_12.482778_E_type:landmark&title=Municipio+Roma+V" hyperlink"="">http://toolserver.org/~geohack/geohack.php?pagename=Municipio_Roma_V&language=it&params=41.893056 N 12.482778 E type:landmark&title=Municipio+Roma+V"41.893056°N 12.482778°E HYPERLINK " http://it.wikipedia.org/wiki/Coordinate_geografiche "Coordinate:  41°53'35"N 12°28'58"E HYPERLINK <a 12.482778°e"="" 41.893056°n="" href="http://toolserver.org/~geohack/geohack.php?pagename=Municipio_Roma_V&language=it&params=41.893056_N_12.482778_E_type:landmark&title=Municipio+Roma+V">"http://toolserver.org/~geohack/geohack.php?pagename=Municipio_Roma_V&language=it&params=41.893056 N 12.482778 E type:landmark&title=Municipio+Roma+V"41.893056°N 12.482778°E (Mappa)
Superficie	48,194 km^2
Abitanti	174 638 (2019)
Densità	3 568,80 ab./ km^2
Localizzazione	



il territorio del **IV Municipio** è suddiviso in dieci Zone Urbanistiche e la sua popolazione è così distribuita: **(Dati aggiornati al 2019)**

M. Roma IV (Tiburtina)	
5a <u>Casal Bertone</u>	15.864
5b <u>Casal Bruciato</u>	21.180
5c <u>Tiburtino Nord</u>	19.411
5d <u>Tiburtino Sud</u>	22.779
5e <u>San Basilio</u>	24.884
5f <u>Tor Cervara</u>	2.908
5g <u>Pietralata</u>	13.255
5h <u>Casal de' Pazzi</u>	26.559
5i <u>Sant'Alessandrino</u>	10.559
5l <u>Settecamini</u>	12.568

<i>Non Localizzati</i>	4671
Totale iscritti Anagrafe	174.638

	Valore assoluto	% Roma
Popolazione residente	174.638	6,70
Superficie (kmq)	48,94	3,82
Densità abitativa	3568,80	2187,57
Numero famiglie	82067	6,38
Componenti medi/famiglia	2,10	2,26
Quoziente di natalità	7,31	7,71
Indice di vecchiaia	194,3	174,6
Indice di invecchiamento	13,19	17,40

Il territorio circoscrizionale presenta al proprio interno differenze a volte consistenti dal punto di vista delle condizioni abitative, delle infrastrutture e dei servizi; tuttavia nel complesso si tratta di una zona popolare ad alta densità.

E' una circoscrizione per certi aspetti in controtendenza rispetto al territorio comunale inteso nella sua globalità: per esempio, benché includa quartieri a forte invecchiamento accanto ad altri in equilibrio e ad altri ancora in decisa crescita, la si può definire una circoscrizione "giovane", perché ha un incremento demografico di un certo rilievo (dal 1981 al 1995 la popolazione residente è aumentata del 16,1%) e perché l'indice di vecchiaia inferiore a 100 indica che i giovani sono più numerosi degli anziani.

La struttura familiare conferma questi dati: infatti la famiglia-tipo dell'area è formata da 3 o 4 persone (58%), mentre solo il 4,6% ne conta più di 4; è consistente il numero di persone che vivono sole (35,4% dei nuclei familiari).

Quanto al **livello di istruzione**, la situazione è la seguente:

Titolo di studio	% IV circosc.	% Roma
Diplomati	24,6	28,3

Laureati	4,8	8,5
Licenza elementare e media	60,5	54,5
Analfabeti o senza titolo	10,1	13,4

Piuttosto elevato è il numero dei disoccupati: il 9,6 della popolazione maschile, il 10,4% di quella femminile (4° posto tra le circoscrizioni). I dati relativi alla dispersione scolastica, sono molto preoccupanti, a livello comunale si registrano sensibili differenze tra municipio e municipio: il record di ritirati, trasferiti e bocciati si ha nel IV Municipio (Tiburtina, Pietralata, San Basilio) che arriva al 32% di studenti ritirati, trasferiti e bocciati, ma anche nel VII Municipio (Centocelle, Alessandrino) che racchiude quartieri molto vicini all'Istituto Nobel la dispersione scolastica è elevata, basti confrontare i dati percentuali di cui sopra con quelli di altri municipi, si pensi come termine di paragone che ad esempio gli ex municipi X e XII presentano percentuali significativamente inferiori di dispersione: intorno al 9%.

Sul territorio esistono diversi campi nomadi (anche se i nomadi censiti sono solo 380) e risiedono 4627 stranieri (2,45 % della popolazione) in regola con le leggi sull'immigrazione; di essi, i minori sono circa 700. I servizi socio-sanitari sono ben dislocati sul territorio e comprendono, oltre all'Ospedale Pertini, 4 consultori familiari (di cui uno privato), 10 centri anziani, 1 casa di accoglienza per minori, 2 servizi per l'età evolutiva, 3 per i portatori di handicap, 3 servizi di salute mentale, 1 centro di assistenza domiciliare, 1 servizio per la tossicodipendenza e l'alcolismo, 1 unità AIDS, 1 casa di accoglienza per donne detenute che godono delle misure alternative. Numerose ed attive sono anche le associazioni di volontariato e le cooperative sociali, alcune delle quali convenzionate con la Circoscrizione per varie attività, come una casa-famiglia per l'handicap, una Ludoteca multiculturale, e varie altre iniziative in corso, tra cui un progetto promosso dalla Circoscrizione nell'ambito del Piano territoriale cittadino per l'attuazione della legge 285, rivolto a minori a rischio dai 6 ai 17 anni e finalizzato al superamento di situazioni di disagio ambientale, giovanile e di comportamento. Sono presenti, anche se non sempre in quantità sufficiente, servizi e strutture per il tempo libero: 1 biblioteca con 21000 volumi, legata al circuito comunale; 1 teatro; 1 cinema multisala. Numerosi i servizi ricreativo-sportivi: 42 campi di calcio; 45 di tennis; 71 tra palestre e piscine; 17 campi di bocce; 658.200 mq di verde pubblico (3,49 mq per abitante, contro l'8,96 cittadino) . Quanto ai servizi di pubblica utilità (mercati, esercizi alimentari, esercizi non alimentari, esercizi di grande distribuzione), si può affermare che essi sono presenti, ma in misura inferiore alla media comunale.

INDICI DI QUALITÀ DELLA VITA

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	Circ.	RM
Numero uffici postali per 100.000 abit.	4,25	6,47
Numero edicole per 100.000 abitanti	16,45	25,11
Numero mercati per 10.000 abitanti	0,53	0,49
Numero esercizi alimentari per 1.000 abit.	2,59	4,12
Numero esercizi non alimentari per 1.000abit.	5,53	11,22
Numero esercizi grande distribuzione per 100.000 ab.	6,37	6,76
SERVIZI PER LA SICUREZZA SOCIALE		
Numero vigili urbani per 1.000 abitanti	1,03	1,72
Numero Commissariati per 10.000 abitanti	0,05	0,14
Numero Stazioni dei Carabinieri per 10.000 abitanti	0,21	0,26
SERVIZI E STRUTTURE SOCIO-SANITARIE		
Numero farmacie per 10.000 abitanti	1,96	2,42
Numero consultori familiari per 100.000 ab.	1,59	1,78
SERVIZI E STRUTTURE PER IL TEMPO LIBERO		
Numero biblioteche per 100.000 abitanti	0,53	1,00
Numero teatri per 100.000 abitanti	0,53	2,70
Numero sale cinematografiche per 100.000 abitanti	1,59	3,02
Verde pubblico (mq per abitante)	3,49	8,96
Numero palestre e piscine per 100.000 abitanti	37,68	46,52
Numero campi di calcio/calciotto per 100.000 ab.	22,29	25,96
Numero campi bocce per 100.000 ab. >65 anni	68,39	64,00
Numero campi da tennis per 100.000 abitanti	23,88	34,82

PRESENTAZIONE DEL PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

PREREQUISITI: Licenza media a conclusione del ciclo obbligatorio

Con il decreto legislativo n. 62 del 2017 l'Istruzione Professionali è stata profondamente rinnovata per fare in modo che le studentesse e gli studenti che frequentano gli Istituti Professionali vengano formati ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese e per quel "sapere fare" di qualità che tutto il mondo conosce come "Made in Italy".

Gli Istituti Professionali sono pensati come SCUOLE TERRITORIALI DELL'INNOVAZIONE, aperte e concepite come LABORATORI DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE ed INNOVAZIONE DIDATTICA.

Il modello didattico e di apprendimento si basa sul PRINCIPIO DELLA PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA per consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di ricevere una solida preparazione culturale e di rafforzare le proprie competenze, affinché avvenga una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni, senza rinunciare alla possibilità di proseguire gli studi negli istituti tecnici superiori e nell'università, qualora lo si desideri.

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psicosociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Gli studenti a conclusione del percorso di studio oltre a raggiungere i risultati di apprendimento specifici di indirizzo, dovranno acquisire le seguenti **competenze di Cittadinanza:**

Imparare ad imparare

- Organizzare il proprio apprendimento
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.

Progettare

- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro
- Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e le relative priorità
- Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, emozioni
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante differenti supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare

- Interagire in gruppo
- Comprendere i diversi punti di vista
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità gestendo la conflittualità
- Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e consapevole

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

Risolvere problemi

- Costruire e verificare ipotesi in situazioni problematiche
- Raccogliere e valutare i dati
- Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline

Individuare collegamenti e relazioni

- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
- Rappresentarli con argomentazioni coerenti.

Acquisire e interpretare l'informazione

- Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
- Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE*

*in vigore a partire dalle classi prime del 2018/2019

Disciplina	classi - ore				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingue e Lettere Italiane	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza, Costituzione e Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Seconda Lingua (Francese)	2	2	2	3	3
Scienze Integrate (Fisica, Chimica, Scienze della Terra e Biologia)	3(2)*	3(2)*			
Scienze umane e sociali	4(2)*	4(2)*			
Psicologia			4	4	4
TIC	2(2)*	2(2)*			
Metodologie Operative	3(2)*	3(2)*	3	2	2
Igiene			4	4	4
Diritto Economia – Tecnica Amministrativa			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Materia alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ore					
	32	32	32	32	32
Compresenze *					
ITP con TIC					
Metodologie con Scienze umane e sociali - Psicologia					
Tecnico di laboratorio con Sc.della Terra chimiche, fisiche					

L'art.2,co.1,del D.M.n.35 del22 giugno 2020,Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo3 della legge 20 agosto 2019,n.93 dispone che per gli anni scolastici 2020/21,2021/22 e 2022/23 le istituzioni scolastiche definiscono, in prima attuazione, il curricolo di Educazione Civica ,tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, risultati di apprendimento e obiettivi specifici in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari. L'insegnamento, non inferiore a 33 ore annue è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica un docente con compiti di coordinamento.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. B, composta da 25 studenti, è costituita da studenti la cui carriera scolastica e le esperienze umane sono molto diverse. La quasi totalità degli studenti è impegnata in attività lavorative.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico si è reso necessario dedicare i primi mesi dell'anno scolastico alla formazione di una comune base di conoscenze da cui partire, per svolgere i programmi in modo che potessero essere recepiti da tutti nel modo migliore. L'azione del corpo docente si è, quindi, concentrata inizialmente nel cercare di far colmare le lacune di base degli studenti, al fine di poter affrontare lo studio delle discipline del quinto anno, in particolar modo quelle d'indirizzo, con maggiore profitto.

La classe ha presentato, nella generalità dei casi, una sufficiente motivazione allo studio ed alcuni studenti si sono molto interessati agli argomenti trattati.

Nei casi di discontinuità, dovuti a problemi di salute e/o di lavoro, si è compensato con percorsi formativi adeguati.

Per quanto riguarda la metodologia didattica è stata finalizzata al massimo apprendimento durante le ore di lezione. A causa delle lacune di base, in taluni casi e per diverse materie, è stato necessario utilizzare molte ore curricolari per didattica strutturata secondo i reali interessi della classe, atte a suscitare interesse e apprendimento con modalità differenziate. A volte la capacità di concentrazione e attenzione è risultata non costante poiché partecipare all'attività scolastica dopo il lavoro è risultato particolarmente faticoso. Attività di recupero sono state effettuate nel normale orario scolastico, in itinere.

Il sistema formativo degli studenti si è basato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi e sul sostegno all'apprendimento affinché possa avvenire il loro inserimento nel sistema scolastico; sono state attivate strategie idonee a colmare carenze culturali e fornita assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte degli studi o dei percorsi formativi.

All'interno della classe è presente una alunna per la quale è stato predisposto un B.E.S. linguistico.

Tutti gli studenti hanno raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi educativi generali, assumendo un comportamento corretto in ogni situazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici, bisogna distinguere due differenti fasce di livello:

- Un primo gruppo di allievi ha dimostrato di saper operare in modo autonomo e si è distinto per impegno mostrato e per capacità di analisi e di rielaborazione dei temi trattati nelle varie discipline; la preparazione generale risulta quindi discreta per i risultati conseguiti;
- Un secondo gruppo di allievi si è impegnato da un lato a correggere difetti di metodo e compensare in alcune discipline il rendimento sufficiente, dall'altro a consolidare competenze e conoscenze acquisite negli altri settori disciplinari; la preparazione generale risulta pertanto sufficiente;

Al fine di rispettare i diversi gradi di complessità e le diverse potenzialità relative agli alunni presenti nella classe, il consiglio di classe ha attuato nei casi previsti percorsi di individualizzazione e personalizzazione della didattica in modo da consentire a tutti gli studenti di raggiungere il successo formativo, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali per l'acquisizione degli obiettivi individualizzati calibrati sul singolo profilo di funzionamento.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA
ORNELLA LANCIANI	Lingua e Letteratura Italiana
ORNELLA LANCIANI	Storia
ANDREA DONATO	Lingua Straniera (Inglese/Francese)
LUIGI GIGLI	Matematica
DELMA SALIS	Diritto e Legislazione soc/ed. civica
MANUELA IACOBELLI	Igiene e Cultura Med-San
CLEMENTINA GALLO	Metodologie Operative
PAOLO FOSCA	Scienze Motorie
LOFARO GIOVANNI	Psicologia Generale e Applicata

- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Le competenze specifiche dell'indirizzo dovranno invece essere:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nell'équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di lavoro
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni vita
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

Obiettivi didattici minimi: gli standard minimi di competenza comuni a tutte le discipline, individuati come punto di riferimento dei PEI con programmazioni riconducibili a quelle di classe e dei PDP, selezionati dal consiglio di classe sono:

- Esporre in modo essenziale e con un lessico semplice i contenuti appresi.
- Individuare le parole chiave e i contenuti principali di un testo.
- Sintetizzare con riassunti, schemi o mappe tematiche.
- Fare collegamenti disciplinari e interdisciplinari con l'aiuto dell'insegnante.

Per gli "**Obiettivi specifici disciplinari**" si fa riferimento alle schede allegate inerenti le **single discipline oggetto di studio**

INSEGNAMENTO CLIL

RELAZIONE CLIL A.S. 2022/2023

Classe: VA SOCIO SANITARIO

Materia non linguistica svolta in lingua straniera (CLIL): METODOLOGIE OPERATIVE

Programma:

- The satisfaction of needs
- The hierarchy of needs
- Programmes and aims of the volunteer service
- The history of the Red Cross Movement
- The characteristics of communication

Il CLIL è stato svolto in lingua inglese (L2) durante le ore di METODOLOGIE OPERATIVE

con l'ausilio dei materiali forniti dal docente della suddetta materia.

E' stata dedicata 1 ora a settimana all'insegnamento in L2 della materia Metodologie Operative.

Dopo una generale valutazione delle competenze linguistiche della classe, il programma è stato svolto nel seguente modo:

1. Verifica delle conoscenze individuali dell'argomento trattato a cui hanno fatto seguito

la lettura e la spiegazione in L2 delle schede relative ad ogni singolo punto sopra elencato.

2. Traduzione in Italiano e riassunto schematico in L2 che comprendeva le informazioni principali tra quelle analizzate

3. Discussione individuale e di gruppo in L2 dell'argomento trattato.

La metodologia di lavoro utilizzata è stata quella del lavoro individuale, cooperative learning, lezione frontale, e dibattito e considerazioni finali sul corso.

Le modalità di valutazione si sono basate su colloqui individuali, livello di partecipazione ed attenzione, congiuntamente con il docente titolare della materia di METODOLOGIE OPERATIVE.

Gianluca Ruggeri

Docente CLIL

A.S. 2022/2023

Metodologia didattica e strumenti didattici

Durante il percorso formativo il consiglio di classe ha tenuto sempre in considerazione, in modo prioritario, l'attenzione all'alunno, inteso come "persona", il profilo specifico di ogni singola disciplina e l'efficacia del dialogo educativo e formativo.

Il consiglio di classe, soprattutto in questo ultimo anno di corso, ha cercato di mediare l'offerta didattica attraverso diverse strategie al fine di favorire i diversi stili di apprendimento degli alunni. Per il potenziamento dell'attenzione e della motivazione, sono stati usati mezzi audiovisivi e informatici, particolarmente funzionali per la didattica di alcune discipline (ad es. la Lingua straniera e l'Italiano).

Di seguito una sintesi dei diversi approcci utilizzati per trasmettere i contenuti e condurre la classe al raggiungimento degli obiettivi sopracitati:

- Lezione frontale (mantenendo un frequente feed-back tra docente e alunni)
- Lezione partecipata / Brainstorming
- Pratica di diversi generi di scambio comunicativo (discussioni a tema, dibattiti guidati)
- Centralità dei testi, con stimoli a percorsi personali di lettura
- Didattica multimediale tramite L.I.M.
- Visite di istruzione e progetti extracurricolari.
- Attività di studio e di ricerca individualizzata e in gruppi (omogenei per livello, disomogenei per livello, motivazionali).
- Tutoring (stimoli-guida degli allievi più preparati sui compagni).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il curriculum di studi del Professionale per i Servizi Socio Sanitari ha previsto nelle classi terza, quarta e quinta un'esperienza all'interno del progetto PCTO. Le attività svolte hanno permesso agli alunni di affinare le abilità tecnico-pratiche relative alle discipline di indirizzo, anche in termini di fattiva collaborazione con le agenzie presenti nel territorio. Le attività del **terzo e quarto anno**, hanno però risentito della sospensione didattica nei termini del completamento del monte ore. Le attività svolte, sia negli anni precedenti che in quest'anno scolastico, hanno permesso comunque agli alunni di affinare le abilità tecnico-pratiche relative alle discipline di indirizzo. Gli obiettivi specifici hanno riguardato la capacità di interpretare le relazioni sociali avendo consapevolezza della complessità della persona umana; la capacità di inserirsi in modo attivo nell'ambito di istituzioni, persone o gruppi; lo sviluppo e l'incremento di capacità di socializzazione, di progettualità e di orientamento formativo.

I percorsi di PCTO hanno portato a sintesi le operazioni costruite sui saperi a cui si è aggiunta la dimensione pratico-operativa. Hanno coniugato il sapere e il fare ovvero le conoscenze e la loro messa in gioco in settori della realtà sociale. Pur nella loro limitatezza dovuta alla situazione pandemica hanno consentito agli allievi una riflessione su loro stessi e sulle loro capacità relazionali, orientandoli rispetto alle scelte future di studio e di lavoro e ha favorito inoltre processi di individualizzazione in cui sono potuti emergere sia risorse e capacità non sempre evidenti nella routine scolastica, sia percorsi ricavati da scelte personali. **Di seguito un elenco delle strutture con cui si sono svolte le attività di Pcto. Per le specifiche attività si rimanda all'allegato.**

DENOMINAZIONE	SEDE	POSTI DISPONIBILI
UNIVERSITA' ROMA TRE (Facoltà di Scienze della Formazione – Facoltà di Lettere)	Via Ostiense 159 Roma	100
UNIVERSITA' SAPIENZA (Facoltà di Psicologia – Facoltà di Lettere)	Piazzale Aldo Moro, 5 - Roma (RM)	100
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" Facoltà di Economia Facoltà di Medicina e Chirurgia	Via Cracovia n.50 Roma	60
LIBERA UNIVERSITÀ MARIA SS. ASSUNTA	Via della Traspontina, 21 - Roma	50
ASS. I DIRITTI CIVILI NEL 2000 - SALVAMAMME	Via Folco Portinari, 50 – Roma	100

ASSOCIAZIONE APS COMPAGNIA JOLIE ROUGE	Via dei Glicini 7 - Roma	50
ACCADEMIA DI MEDICINA OSTEOPATICA ALESSANDRO IV	Via Empolitana - 00024 Località: CASTEL MADAMA RM	20
CENTRO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO BULLI STOP	Piazzale Clodio, 13, Roma	50
ASSOCIAZIONE ASSIST - REGIONE LAZIO		50

EDUCAZIONE CIVICA

L'art.2-co.1 del D.M.n.35 del 22 giugno 2020, *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo3 della legge 20 agosto 2019,n.93* dispone che per gli anni scolastici 2021/22 e 2022/23 le istituzioni scolastiche definiscano in prima attuazione il curricolo di Educazione Civica tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, risultati di apprendimento e obiettivi specifici in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni Nazionali.

L'insegnamento, non inferiore a 33 ore annue è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, un docente con compiti di coordinamento. Il collegio docenti ha definito una serie di aree tematiche legate a questo percorso che sono state poi svolte in maniera trasversale dai singoli docenti all'interno delle proprie ore di lezione e tramite attività laboratoriali e seminariali extracurricolari.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi attesi sono individuati nei seguenti punti:

- essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa;
- sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro;
- incrementare l'acquisizione delle conoscenze e competenze degli studenti a diventare cittadini responsabili per svolgere un ruolo nella società.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

FINALITA'

1. collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale;
2. conoscere la genesi dell'Unione Europea e le istituzioni comunitarie;
3. conoscere le principali tradizioni culturali europee;
4. comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio;
5. identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico;
6. conoscere la Costituzione italiana (principi fondamentali, Diritti e doveri dei cittadini, Ordinamento della Repubblica);

Per la specifica trattazione degli argomenti si rimanda alla programmazione e al calendario delle attività seminariali

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo formativo e coinvolge tanto gli allievi quanto i docenti poiché gli uni e gli altri traggono fondamentali informazioni sul percorso compiuto e indicazioni sulle direzioni da intraprendere per orientare al successo l'attività di apprendimento-insegnamento. Seguendo questi indicatori la valutazione è stata effettuata in maniera trasparente e le verifiche oggettive e personalizzate, in funzione degli stili cognitivi e delle diverse sensibilità degli studenti. Il Collegio dei Docenti ha stabilito, ai fini dell'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte, **un'articolazione dell'anno scolastico in quadrimestri** prevedendo una valutazione intermedia alla fine del primo quadrimestre e una valutazione sommativa al termine dell'anno scolastico secondo indicatori, descrittori e voti predefiniti che sono stati resi noti agli studenti al principio del percorso scolastico. Nella valutazione del percorso formativo degli studenti si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- conoscenze generali e specifiche degli argomenti
- competenze acquisite e rielaborazione personale delle conoscenze acquisite
- identificazione dei collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- padronanza dell'espressione orale e scritta
- assiduità e partecipazione al dialogo educativo
- impegno nel percorso compiuto rispetto al livello iniziale
- organizzazione autonoma del lavoro individuale

Gli strumenti di valutazione sono stati diversificati nella tipologia, di volta in volta coerentemente con gli obiettivi generali, specifici, formativi e cognitivi da verificare e con la specificità delle singole discipline. Sono state utilizzate verifiche basate, prevalentemente attraverso le tradizionali prove orali e scritte, nelle discipline che prevedono tale tipo di valutazione, cui si aggiungono in altre discipline test e/o prove strutturate.

Coerentemente a quanto contenuto nel PTOF la **valutazione sommativa** ha tenuto conto delle finalità formative e degli obiettivi cognitivi specifici delle singole discipline non trascurando inoltre aspetti quali la frequenza, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, le capacità organizzative e creative di ogni singolo alunno, con particolare ricaduta all'interno della classe. Per la valutazione delle singole prove sono stati utilizzate griglie di misurazione elaborate dai singoli docenti, contenenti i parametri valutativi specifici e caratteristici di ogni disciplina.

La programmazione del Consiglio di classe ha previsto lo svolgimento oltre che delle attività sincrone, di attività singole o di gruppo in modalità asincrona. Quest'approccio integrato è adottato in riferimento allo sviluppo e all'importanza della formazione digitale e al mutamento del contesto educativo che prevede un maggior utilizzo di strumenti tecnologici e un coinvolgimento dello studente in maniera attiva. A supporto della programmazione il Consiglio di classe indica il seguente elenco di attività utilizzate:

Attività sincrone	Assegnazione di attività da svolgere individualmente o in gruppo e riconsegna in orario pre-definito
	Svolgimento di esercitazioni tramite applicazioni in orario definito e controllato
Attività asincrone	Videolezioni e audiolezioni condivise
	Indicazione cadenzata delle parti dei testi da leggere e studiare e degli esercizi da svolgere sul libro di testo o su altri supporti suggeriti e/o inviati dal docente
	Condivisione di risorse di diverso tipo (schemi, mappe, testi, slide, video, ecc.) attraverso piattaforma
	Assegnazione di esercizi da svolgere individualmente o in gruppo
	Assegnazione di attività da svolgere tramite applicazioni, collegamento a siti web, ecc.

Allo scopo di garantire unitarietà all'azione didattica e favorire una semplificazione gestionale e organizzativa per i docenti, gli studenti e le famiglie, sono stati utilizzati i seguenti strumenti di lavoro:

Piattaforma digitale	Google Classroom integrata da Google Meet
Registro elettronico	Axios con le funzioni integrate

Riguardo gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, si è tenuto conto della necessità di avere una maggiore attenzione nella programmazione delle attività didattiche integrate, miste in relazione alle diverse situazioni e caratteristiche individuali. Il Consiglio di classe, ha di volta in volta valutato con la famiglia degli studenti e con gli studenti stessi le migliori soluzioni che potessero favorire una esperienza scolastica veramente inclusiva.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE D' ISTITUTO

<i>Conoscenze Rilevate</i>	<i>Competenze Rilevate</i>	<i>Capacità Rilevate</i>	<i>Esito prova</i>	<i>Voto /10</i>
Non evidenziate	Non evidenziate	Non evidenziate	Nulla	1
Frammentarie e gravemente lacunose	Espressione scorretta e disarticolata	Anche se guidato commette errori	Insufficiente	2-3
Carenti e con evidenti errori di comprensione dei contenuti	Applica le limitate conoscenze con gravi errori e si esprime con difficoltà	Effettua analisi parziali e imprecise, sintesi scorrette	Scarso	4
Superficiali e parziali	Applica le conoscenze acquisite se guidato; si esprime impropriamente	Effettua analisi parziali e sintesi imprecise	Mediocre	5
Per linee essenziali ma con qualche imperfezione.	Applica correttamente le conoscenze essenziali; si esprime in maniera semplice e imprecisa	Coglie il significato e interpreta correttamente le informazioni essenziali di cui dispone	Sufficiente	6
Complete ma poco approfondite.	Applica le conoscenze in modo appropriato ed espone correttamente	Interpreta correttamente testi e concetti e opera rielaborazioni semplici	Discreto	7
Completa e corretta con qualche approfondimento autonomo	Applica le conoscenze ai problemi proposti in maniera corretta ed espone con proprietà di linguaggio	Coglie le implicazioni e rielabora le informazioni in maniera corretta	Buono	8
Complete e accompagnate da approfondimenti personali	Affronta in modo autonomo e corretto problemi complessi; espone usando il linguaggio specifico	Coglie le connessioni e propone analisi e sintesi appropriate e rielaborate correttamente	Distinto	9
Complete e con apporti critici personali	Affronta in modo originale e rigoroso problemi complessi ed espone con linguaggio appropriato	Rielabora correttamente e in modo autonomo e critico conoscenze complesse	Ottimo	10

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, per garantire il successo formativo degli studenti che nel loro percorso manifestano l'esigenza di essere sostenuti nell'apprendimento disciplinare, la scuola organizza una serie di attività diversificate:

- attività compensative in funzione preventiva rispetto alle difficoltà di apprendimento concentrate nella prima parte dell'anno scolastico
- corsi di recupero / sportelli di consulenza disciplinare programmata con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico destinati agli studenti insufficienti.
- attività di recupero in ambito curricolare.
- attività di Social Learning: studio assistito, peer education.

Ciascun docente ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare il recupero secondo una o entrambe queste modalità e secondo tempi dichiarati nelle programmazioni individuali e nei registri personali.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Nel corso del quinquennio, ci sono state diverse occasioni di relazione ravvicinata con le famiglie, sia per comunicazioni generali, (colloqui, consegna pagelle e schede informative per la comunicazione delle insufficienze e degli esiti delle attività di recupero) sia per singole convocazioni per casi di particolare difficoltà dal punto di vista della disciplina o del profitto.

Negli anni della pandemia questo contatto in presenza è stato naturalmente estremamente limitato e si è sviluppato su forme di colloquio a distanza. Dall'anno scolastico 2022/23 si è tornati a svolgere incontri in presenza scuola-famiglie e colloqui diretti secondo un calendario preordinato da ogni docente.

Oltre a questo, ogni famiglia ha potuto richiedere anche colloqui individuali a distanza con ogni docente tramite la piattaforma Google Meet. In generale la relazione si è mantenuta costante e positiva con alcune famiglie, meno intensa con altre; ogni docente si è reso disponibile per colloqui individuali anche fuori dagli orari scolastici canonici con le famiglie che ne facessero richiesta specifica.

Alle famiglie è stato generalmente assicurato un contatto con i docenti coordinatori di ogni classe sia per il monitoraggio delle attività sia per chiarimenti e delucidazioni sulle attività didattiche e organizzative.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'assegnazione del credito scolastico, il Consiglio di classe si è attenuto alle disposizioni contenute **nell'art. 11 dell'Ordinanza Ministeriale nr. 45 del 09 Marzo 2023** in cui il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti e così disciplinati:

“Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017”

Allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico sono state effettuate in riferimento alle simulazioni degli anni passati pubblicate dal Ministero.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Per la prova scritta di Italiano sono state proposte tre tipologie:

- A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- B Analisi e produzione di un testo argomentativo
- C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- coerenza di stile;
- capacità di rielaborazione di un testo.

La seconda prova: Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, costruendo le tracce delle prove d'esame. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

Nella correzione delle prove si accerterà:

- il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- capacità di analisi;
- capacità di sintesi;
- capacità di rielaborazione personale;

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a 1 (una) simulazione della prima e seconda prova scritta. Una delle due prove è stata programmata in data seguente alla stesura del documento del XV Maggio. **I testi della prova svolta nel mese di Marzo 2023 sono allegati al presente documento**

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti come esso si dovrà svolgere.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione.

Detto materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio

Roma 15/05/2023

Il coordinatore di classe VB
Prof. Ssa Delma Salis

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
ORNELLA LANCIANI	Lingua e Letteratura Italiana	<i>Ornella Lanciani</i>
ORNELLA LANCIANI	Storia	<i>Ornella Lanciani</i>
ANDREA DONATO	Lingua Straniera (Inglese/Francese)	<i>Andrea Donato</i>
LUIGI GIGLI	Matematica	<i>Luigi Gigli</i>
DELMA SALIS	Diritto e Legislazione soc/ed. civica	<i>Delma Salis</i>
MANUELA IACOBELLI	Igiene e Cultura Med-San	<i>Manuela Iacobelli</i>
CLEMENTINA GALLO	Metodologie Operative	<i>Clementina Gallo</i>
PAOLO FOSCA	Scienze Motorie	<i>Paolo Fosca</i>
LOFARO GIOVANNI	Psicologia Generale e Applicata	<i>Lo Faro Giovanni</i>

ALLEGATI:

- A) Programmi e relazioni
- B) Simulazioni prove scritte
- C) Schema attività Pcto
- D) Griglie di Valutazione dell'Istituto

ALLEGATO A: PROGRAMMI E RELAZIONI

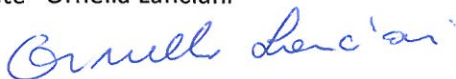
Istituto Paritario Alfred Nobel
Scuola privata a Roma
Indirizzo: Via Vito Giuseppe Galati, 99, 00155 Roma RM
Telefono: 06 4080 2091

Anno scolastico 202 2-2023

Programma di Storia classe VB indirizzo socio sanitario

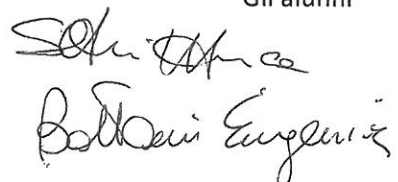
I governi dell'Italia post unitaria: destra e sinistra storica;
L'età giolittiana;
La prima guerra mondiale;
La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS;
L'intervento degli USA;
La fine della guerra e i trattati di pace;
Il primo dopoguerra in Italia (Biennio rosso e avvento del fascismo);
Il primo dopo guerra in Germania: la repubblica di Weimar;
L'America degli anni venti: dal boom economico al crollo di Wall Street;
La grande depressione ed il New Deal;
I totalitarismi in Europa: Fascismo, Stalinismo, Nazismo;
La seconda guerra Mondiale;
La guerra fredda;
L'Italia repubblicana;
Il boom economico in Italia;
La decolonizzazione in Asia ed Africa.

Il docente Ornella Lanciani



Roma 15.05.2023

Gli alunni



Programma di Inglese svolto nell'anno scolastico 2022/2023

Classe V B Istituto professionale socio sanitario – Istituto “A. B. Nobel ”

Prof. re Donato Andrea

NODI CONCETTUALI :

Module 1

CHILDHOOD

Contenuti della disciplina :

- ❖ Definition of childhood
- ❖ Stages of childhood : early – middle – late

Module 2

THE RIGHT TO PLAY

Contenuti della disciplina :

- ❖ Why is playing so important
- ❖ Watching television or playing video games must be supported by adequate education
- ❖ What sort of children are less lucky

Module 3

CHILD PROTECTION IN CASE OF ABUSE

Contenuti della disciplina :

- ❖ When the police are involved to protect children
- ❖ What happens if abuse is found
- ❖ What a child protection conference is

Module 4

HOW TO STAY HEALTHY

Contenuti della disciplina :

- ❖ What can I do to keep myself healthy
- ❖ Why we should practise prevention
- ❖ What might my doctor do

Module 5

DISEASE PREVENTION

Contenuti della disciplina :

- ❖ How are toxins eliminated from our body
- ❖ What are the symptoms when toxins are not completely eliminated
- ❖ How does an anti-ageing lifestyle can help

Module 6 :

ADOLESCENT DEVELOPMENT	Contenuti della disciplina :
	❖ The most evidents signs of transition between childhood and adolescence
	❖ The sense of autonomy in the adolescent
	❖ Adolescents focus more on peer relations
	❖ The majority of adolescent's time is spent in leisure activities

Module 7 :

ANOREXIA NERVOSA AND BULIMIA	Contenuti della disciplina :
	❖ What sort of disease is anorexia nervosa
	❖ The main behavioural signs of anorexia
	❖ Is this kind of disorder always treated in hospital
	❖ What sort of disease is bulimia
	❖ Bulimia criteria

Module 8 :

NUTRITION IN PREGNANCY AND BEFORE	Contenuti della disciplina :
	❖ Proper nutrition in pregnancy is essential to the health of both mother and the baby
	❖ It is healthier to eat newly produced food
	❖ In some cases, before getting pregnant, it is necessary not to gain weight

Module 9

AGEING	Contenuti della disciplina :
	❖ What ageing is due to
	❖ The most evident signs of ageing
	❖ Loss of performance in every human organ system, as age increases, is different
	❖ New medical research and knowledge can improve the quality of life among elderly

Module 10 :

PARKINSON'S DISEASE

Contenuti della disciplina:

- ❖ What is Parkinson
- ❖ The main symptoms
- ❖ Secondary symptoms
- ❖ The diagnosis of the disease is made only after patient's tremors

Module 11 :

DOWN SYNDROME

Contenuti della disciplina:

- ❖ What sort of syndrome is it
- ❖ What is DS due to
- ❖ Why is life expectancy in DS patients quite short

Module 12 :

AUTISM

Contenuti della disciplina :

- ❖ What sort of handicap is autism
- ❖ Who is more affected by autism
- ❖ What do autistic people find it difficult to do
- ❖ Are the causes of autism clear

Module 13 :

THE FOUR AREAS OF FUNCTIONING

Contenuti della disciplina

- ❖ Is it easy or difficult to prove someone's disability?
- ❖ Depression or Schizophrenia

Roma,

Prof. Donato Andrea

Donato Andrea

Gli alunni

ROTARE ROXANA MARIA Rotaru
CICCACCI ADRIANO Ciccacci Adriano

ISTITUTO DI ISTRUZIONE PARITARIO "A. NOBEL"
 ANNO SCOLASTICO 2022- 23
 DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
 DOCENTE : GIOVANNI LOFARO
 CLASSE V B DELL' I.P.S.S. SERVIZI SOCIO-SANITARI
 PROGRAMMA SVOLTO DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

NODI CONCETTUALI	CONTENUTI DELLA DISCIPLINA
LO SVILUPPO AFFETTIVO E DELLA PERSONALITA'	La personalità; La teoria di Sigmund Freud; Le fasi psicosessuali; Gli studi di Erik Erikson e le fasi del ciclo vitale; Gli studi di John Bowlby e la natura istintiva dell'attaccamento.
BENESSERE FISICO E PSICOSOCIALE	Prendersi cura degli altri; Le relazioni d'aiuto; La diversabilità e i problemi sociali; La diversabilità e i problemi familiari; Il caregiver: badante, operatore sociale, famiglia
LE RELAZIONI UMANE: LA COMUNICAZIONE	La comunicazione come trasmissione; Vari modi per comunicare; Gli assiomi della comunicazione; I sistemi comunicativi: verbale, intonazionale, paraverbale, cinesico; Il comportamento spaziale o prossemica
DISABILITA' , DISAGIO PSICHICO DEFICIT SENSORIALE	Il concetto di handicap; Disabilità, menomazione, handicap; La disabilità intellettiva; La sindrome di Down; I disturbi dell'autismo.
FUNZIONI E COMPETENZE PROFESSIONALI	Medico; Infermiere; Operatore sociosanitario; Psicologo; Fisioterapista; Logopedista; Il "burnout" nelle professioni di aiuto.
LA FAMIGLIA	Definizione sociale di famiglia; Le varie tipologie di famiglia; Il supporto e la responsabilità genitoriale; Il badantato; Azione e sostegno per il genitore fragile; Le famiglie i cui genitori sono separati o divorziati; Educativa di strada; I cambiamenti socioculturali della donna in famiglia.
I MINORI	I diritti del minore e la convenzione sui diritti d'infanzia; la violenza minorile; Gli adulti di riferimento; Aspetti e problemi dei soggetti con disagi e bisogni educativi speciali (BES, DSA, ADHD).

LA LEGISLAZIONE DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI	I servizi socioeducativi, sociosanitari e socioriabilitativi; Il Welfare State; Il Sistema Sanitario Nazionale; I livelli di assistenza (LEA)
L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI	La condizione dell'anziano in Italia; La nuova povertà; L'anziano fragile; I servizi previsti dalla Legge 328/2000; Il morbo di Parkinson; La demenza e la malattia di Alzheimer; La ROT formale ed informale.
I SOGGETTI CON DIPENDENZA	Le sostanze psicoattive; Le sostanze stupefacenti; L'alcolismo; Gli interventi per i disturbi ad uso di sostanze; L'assistenza sanitaria e gli alcolodipendenti; La ludopatia .
COSTRUIRE UN GRUPPO	Definizione di gruppo; Le caratteristiche dei gruppi; La leadership; Stili di leadership; Leader e manager; Il gruppo di lavoro; Il colloquio come strumento di lavoro; Il mobbing.

Gli alunni

Rosendrea
Amadio

Il Docente

Prof. LoFaro Giovanni

Giovanni LoFaro

Programma di Francese svolto nell'anno scolastico 2022/2023
Classe V B Istituto professionale socio sanitario – Istituto “A. B. Nobel ”
Prof. re Donato Andrea

NODI CONCETTUALI :

Module 1

ASSISTANT DE SERVICE SOCIAL	Contenuti della disciplina :
	❖ Sens du contact et autonomie
	❖ Maturité et équilibre personnel
	❖ Les activités de l'assistance sociale

Module 2

CHEF DE SERVICE EN ETABLISSEMENT SOCIAL	Contenuti della disciplina :
	❖ Pivot de l'établissement social ou médico-social
	❖ Ses compétences

Module 3

DOSSIER ADOLESCENCE	Contenuti della disciplina :
	❖ Période de transition entre l'enfance et la vie d'adulte
	❖ Les relations avec les adultes
	❖ Les relations avec les pairs

Module 4

CONSEILLER CONJUGAL ET FAMILIAL	Contenuti della disciplina :
	❖ La profession
	❖ Accompagnateur psychologique de la personne
	❖ Ses qualités

Module 5

CONSEILLER EN ECONOMIE SOCIALE ET FAMILIALE	Contenuti della disciplina
	❖ Sa mission
	❖ Sens du contact et de l'écoute
	❖ Organisateur des stages d'alphabétisation

Module 12 :

ASSISTANT FAMILIAL

Contenuti della disciplina :

- ❖ Le public concerné
- ❖ Les tâches de l'assistant familial
- ❖ Qualités

Module 13 :

EDUCATEUR DE JEUNES ENFANTS

Contenuti della disciplina :

- ❖ Son rôle
- ❖ Compétences et lieux de travail

Module 14 :

DOSSIER PSYCHOLOGIE

Contenuti della disciplina

- ❖ Science qui s'occupe des phénomènes psychiques
- ❖ Psychologie sociale
- ❖ Les problématiques qui font l'objet de la psychologie sociale

Roma,

Gli alunni

Prof. Donato Andrea

Donato Andrea

ROSTARU
CCIACCI

ROXANA
ADRIANO

MARIA
CCIACCI

ROSTARU
ADRIANO

ALFRED NOBEL

ISTITUTO PARITARIO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE V B - INDIRIZZO PSS

DOCENTE: PROF.SSA DELMA SALIS

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

Nodi concettuali	Contenuti della disciplina
L'imprenditore e l'azienda	<ul style="list-style-type: none"> • L'imprenditore e i requisiti dell'attività di impresa • L'imprenditore agricolo • Il piccolo imprenditore e l'artigiano
	<ul style="list-style-type: none"> • L'impresa familiare • L'imprenditore commerciale • I collaboratori dell'imprenditore • Il fallimento
	<ul style="list-style-type: none"> • L'azienda • Che cos'è l'azienda • I segni distintivi dell'azienda • Ditta, insegna e marchio • Il trasferimento dell'azienda • La concorrenza e la legislazione antimonopolista
	<p>Letture a tema; esercitazioni scritte ed orali</p>
Le Società	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi costitutivi della società
	<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione delle società
	<ul style="list-style-type: none"> • Le società di persone
	<ul style="list-style-type: none"> • Le società di capitali
	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni scritte ed orali
	<ul style="list-style-type: none"> • Le società mutualistiche • Le società cooperative e la loro costituzione
La gestione dei servizi sanitari e socio-assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione dei soci • Gli organi sociali ed i controlli
	<ul style="list-style-type: none"> • Il decentramento e il principio di sussidiarietà • La gestione associata dei servizi sociali • Le tipologie di gestione dei servizi sociali
	<p>Letture a tema; esercitazioni scritte e orali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo del Terzo settore • L'autorizzazione e l'accreditamento • L'acquisto di servizi e la convenzione • La procedura di gara, l'appalto e la concessione • Il ruolo del terzo settore

- Regola di Ruffini e teorema del resto,
- Appartenenza di un punto ad una curva,
- Esempi numerici.

Parabola come introduzione allo studio delle equazioni di secondo grado

- La parabola come espressione di una equazione di secondo grado
- Parabola con asse parallelo all'asse delle y
- Il grafico della parabola determinazione :
 - Vertice, fuoco asse di simmetria, direttrice ,

Disequazioni

- Disequazioni,
- Proprietà generali delle disequazioni,
- Disequazioni di primo grado,

Disequazioni di secondo grado

- Disequazioni algebriche
- Disequazioni fratte
- Sistemi di disequazioni

Limiti

- Il concetto di limite per x tendente a x° ,
- Il limite finito per x tendente ad x° ,
- Il limite infinito per x tendente ad x° ,
- Esempi numerici.
- Il concetto di limite per x tendente all'infinito ,
- Il limite finito per x tendente ad infinito,
- Il limite infinito per x tendente ad infinito,
- Esempi numerici.

Calcolo dei limiti

- I limiti delle funzioni elementari :
 - Limiti finiti per x tendente ad x° ,
 - Limite infinito per x tendente ad x° ,
 - Limiti finiti ed infiniti per x tendente ad infinito;
- I teoremi sul calcolo dei limiti:
 - Limite della somma,
 - Limite del prodotto,
 - Limite della potenza,
 - Limite del quoziente
 - Esempi numerici.
 - Limite della potenza,
 - Limite del quoziente
 - Esempi numerici.
- Limiti di forme indeterminate
 - La risoluzione delle forme di indeterminazione:

- Forma $+\infty-\infty$,
- Forma ∞/∞ ,
- Forma $0/0$,
- Forma $0 \cdot \infty$,
- Esercizi numerici.
- Limiti notevoli
 - Il primo limite notevole,
 - Il secondo limite notevole,
 - Esercizi numerici.

Derivate

- Il concetto di derivata,
- Il rapporto incrementale,
- La definizione di derivata,
- Esempi numerici.

Calcolo delle derivate

- derivata delle funzioni elementari,
- tabella delle derivate,
- Esempi numerici.

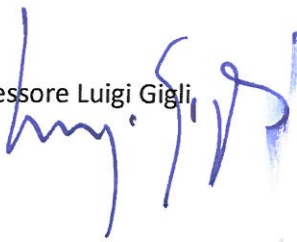
Le regole di derivazione

- La derivata della somma,
- La derivata del prodotto,
- La derivata della reciproca della funzione,
- La derivata di un quoziente,
- La derivata delle funzione composte,
- La derivata della funzione inversa,
- Rette tangenti e rette normali,
- Esempi numerici.

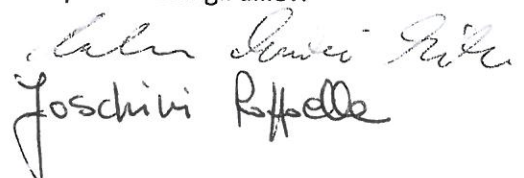
Teoremi sulle funzioni derivabili

- Teorema di Rolle,
- Teorema di Lagrange,
- Teorema Cauchy,
- Teorema di De Hospital,
- Esempi numerici.

Il professore Luigi Gigli



per la VBSS gli allievi



Roma 15.05.2023



PROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2022-2023

ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO

SEZIONE: 5 B

MATERIA: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

DOCENTE: Iacobelli Manuela

MODULO 1. Sviluppo embrionale, gravidanza, parto

1. Ripasso apparato riproduttore maschile e femminile
2. La fecondazione, principali stadi di sviluppo embrio-fetale
3. Fattori di rischio e di danno in gravidanza, igiene della gravidanza
4. Esami ematici, test TORCH, ecografia, amniocentesi, villocentesi, cordocentesi, bitest, tritest, traslucenza nucale
5. Il parto
6. Controlli e screening neonatali

MODULO 2. Disabilità e principali patologie nei bambini

1. Ritardo mentale
2. Sindrome di Down
3. Paralisi cerebrale infantile
4. Epilessie
5. Autismo

MODULO 3. La senescenza

1. *L'invecchiamento nel XXI secolo*
2. Invecchiamento di organi ed apparati
3. Diabete mellito
4. Malattie cardiovascolari
5. Malattie cerebrovascolari
6. Infezioni delle vie aeree, BPCO ed enfisema polmonare
7. Sindromi neurodegenerative: Morbo di Parkinson e Morbo di Alzheimer
8. Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito

MODULO 4: Senescenza: bisogni e servizi

1. Servizi assistenziali e assessment geriatrico
2. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità
3. Piano assistenziale individualizzato e Unità di Valutazione Multidimensionale
4. Rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia
5. Relazioni di aiuto e di cura
6. Modalità di rilevazione dei parametri vitali

MODULO 5: Supporti alla senescenza

1. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia
2. Approcci psicopedagogici al malato e alla sua famiglia
3. Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale
4. Cure palliative ed accompagnamento al fine vita

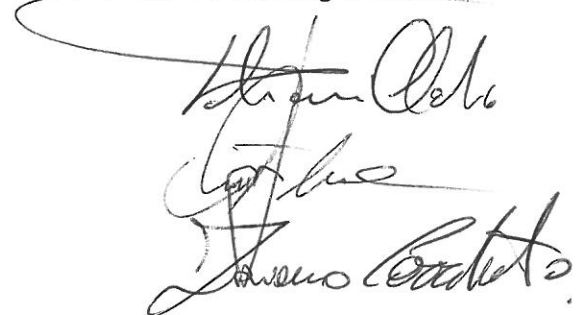
MODULO 6: Legislazione sanitaria

1. Servizi Sanitario Nazionale (S.S.N.)
2. Dipendenze: tabagismo, alcolismo e tossicodipendenza
3. Fecondazione medicalmente assistita
4. Interruzione volontaria di gravidanza

Il Docente

Manuela Iacobelli

I rappresentanti degli studenti



ISTITUTO PARITARIO "ALFRED NOBEL". ROMA Prov. (Rm)
PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
A.S. 2022/2023 PROF. PAOLO FOSCA CLASSI 5 SEZ. B PSS

Libro di testo: PIU' MOVIMENTO

Autori: G.FIORINI, S.BOSCHI, S.CORETTI, E.CHIESA

Casa editrice: MARIETTI SCUOLA

CONTENUTI ESSENZIALI DEL PROGRAMMA SVOLTO

1. Attività a carico naturale
2. Esercizi di mobilità articolare
3. Attività per il potenziamento delle capacità coordinative e condizionali
4. Attività ludico-sportive
5. Attività con esercizi con piccoli attrezzi (funicelle, step,coni, bacchette, tappetini, speed ladder, ostacoli, over, palle di ogni dimensione).
6. Attività ed esercizi seguiti con varietà di ampiezza e ritmo in situazioni spazio temporali variate
7. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in volo
8. Attività ludico-sportive
9. Attività sportive individuali e di squadra
10. Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport praticati
11. Andature preatletiche
12. Attività ed esercizi finalizzati all'apprendimento dei fondamentali degli sport di squadra, calcio a cinque, pallavolo, basket, pallamano.-

CONOSCENZE

L'apparato locomotore.-

Paramorfismi e dimorfismi.-

Alimentazione.-

La dieta alimentare.-

I.M.C.-

Capacità motorie: capacità condizionali e capacità coordinative;

Conoscere le tappe del riscaldamento e della seduta di attività motoria e sportiva;

L'alcool.-

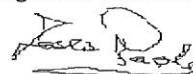
Il Fumo.-

In sintesi la valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:

livello di prestazione conseguito	Punteggio attribuito
nessun obiettivo raggiunto	2-3 su 10
Gravi lacune in tutti gli obiettivi	4 su 10
Obiettivi in buona parte non raggiunti	5 su 10
Obiettivi minimi raggiunti	6 su 10
Obiettivi raggiunti con alcune incertezze	7-8 su 10
Obiettivi raggiunti completamente	8-9 su 10
Ob. Completamente raggiunti con arricchimenti personali	10 su 10

Roma,

l'Insegnante (Prof. Paolo Fosca)



gli alunni
Foschini Raffaele
Seri Anna

ISTITUTO ALFRED NOBEL

A.S. 2022/2023

PROGRAMMA SVOLTO DI **METODOLOGIE OPERATIVE**

CLASSE V SEZ B IPSSAS

PROF.SSA CLEMENTINA GALLO

I BISOGNI	<ul style="list-style-type: none">• IL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI• DALLE SANZIONI AI BISOGNI• LA GERARCHIA DEI BISOGNI• CARATTERISTICHE, CLASSIFICAZIONE, INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI NEI SERVIZI E INTERVENTI• LA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA – OSSERVAZIONI , VALUTAZIONE DELLE RISPOSTE AI BISOGNI, STESURA DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO (PAI)• MAPPA DELL'UNITA'
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	<ul style="list-style-type: none">• DEFINIZIONE DI SALUTE DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'• DIRITTO ALLA SALUTE• SISTEMA SANITARIO NAZIONALE E FUNZIONAMENTO• ACCESSO ALLE PRESTAZIONI, TESSERA SANITARIA, PRESCRIZIONI E TICKET• RESPONSABILI DELLA TUTELA DELLA SALUTE• COMPITI DELLO STATO - DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI• SOGGETTI EROGATORI DELLE PRESTAZIONI• MAPPA DELL'UNITA'
LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA)	<ul style="list-style-type: none">• CHE COSA SONO I LEA• PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA• ASSISTENZA DISTRETTUALE• DISTRETTO SANITARIO• ASSISTENZA SANITARIA DI BASE• CONTINUITA' ASSISTENZIALE• EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118• ASSISTENZA FARMACEUTICA• ASSISTENZA INTEGRATIVA• ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE• ASSISTENZA PROTESICA• ASSISTENZA TERMALE• CONSULTORIO FAMILIARE• ASSISTENZA DIAGNOSTICA – TERAPEUTICA E RIABILITATIVA A CATEGORIE SPECIFICHE

	<ul style="list-style-type: none"> • ASSISTENZA SOCIO SANITARIA DOMICILIARE E TERRITORIALE • MAPPA DELL'UNITA'
ASSISTENZA OSPEDALIERA	<ul style="list-style-type: none"> • MODALITA' DI ACCESSO ALL'ASSISTENZA OSPEDALIERA • LE AREE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA: PRONTO SOCCORSO – DEGENZA OSPEDALIERA PER ACUTI – DAY SURGERY – DAY HOSPITAL. • RIABILITAZIONE A LUNGA DEGENZA • ATTIVITA' TRASFUSIONALE • ATTIVITA' DI TRAPIANTO DI CELLULE, ORGANI E TESSUTI • CENTRI ANTI VELENO • MAPPA DELL'UNITA'
EQUIPE MULTI PROFESSIONALE E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • CHE COS'E' L'EQUIPE MULTI PROFESSIONALE • IL LAVORO DI RETE • VANTAGGI PER L'UTENTE • STRUMENTI E PROTOCOLLI OPERATIVI • PIANO DI LAVORO • CONSEGNE E DOCUMENTAZIONI DEL CASO
FIGURE PROFESSIONALI DELL'EQUIPE MULTIPROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • COMPITI DELL'EQUIPE E FIGURE PROFESSIONALI • PROFILO E PERCORSO FORMATIVO DEL PERSONALE INFERMIERISTICO E ALL'ASSISTENZA PSICOLOGICA E SOCIALE • FIGURE PROFESSIONALI EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI • PROFILO E PERCORSO FORMATIVO PER ANIMATORE SOCIALE, MEDIATORE CULTURALE EDUCATORE PROFESSIONALE, EDUCATORE DI ASILO NIDO, EDUCATORE DI STRADA • OPERATORE OSS (OTA) • AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA-ADEST) • MAPPA DELL'UNITA'
ETA' EVOLUTIVA MINORI ED ADOLESCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPO MANO: I DIVERSI AMBITI E FATTORI CHE INFLUISCONO SULLO SVILUPPO – FASE NEONATALE – I RIFLESSI E STIMOLI NEONATALI • LO SVILUPPO NELLA PRIMA, SECONDA E TERZA INFANZIA • SVILUPPO NELLA FANCIULLEZZA E NELL'ADOLESCENZA • CURE E DISTURBI NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA • ALIMENTAZIONE FINO AD 1 ANNO DI VITA • LO SVEZZAMENTO E VACCINAZIONE • MAPPA DELL'UNITA'

DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO	<ul style="list-style-type: none"> • DISABILITA' INTELLETTIVA – AUTISMO – DISTURBI DELLA COMUNICAZIONE – DISTURBI E DEFICIT DI ATTENZIONE – IPERATTIVITA' (DDI) • DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO E DEL MOVIMENTO • DISTURBI D'ANSIA • DISTURBI DA COMPORTAMENTO VIROMPENTE, DEL CONTROLLO DEGLI IMPULSI E DELLA CONDOTTA • VARI TIPI DI DISABILITA' E TERAPIE • TRATTAMENTI E TERAPIE • MAPPA DELL'UNITA'
LA COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • BISOGNI E SCOPI DI COMUNICARE: STRUMENTALE, INFORMATIVO, ESPRESSIVO, DI CONTROLLO, DI RUOLO, DI STIMOLAZIONE, DI ALLEVIAMENTO DI CONTATTO SOCIALE • DIFFICOLTA' COMUNICATIVE • MAPPA DELL'UNITA'
PROGETTO DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • LA PRESA IN CARICO • FASI DEL PROGETTO DI INTERVENTO • MAPPA DELL'UNITA' • FASE DI IMPOSTAZIONE PROGETTUALE • PROBLEMA E OBIETTIVO • FASE OPERATIVA O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO • MAPPA DELL'UNITA' • LA PROGRAMMAZIONE • MAPPA DELL'UNITA'
ETA' ADULTA ETA' SENILE	<ul style="list-style-type: none"> • CAMBIAMENTI FISICI, PSICOSOCIALI, ABILITA' CONGITIVE • DISTURBI DELL'ETA' ADULTA E SENILE • ASSISTENZA ALLA PERSONA ANZIANA • MAPPA DELL'UNITA' • STESURA DEL PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALLIZZATA (PAI) • DISTURBI DELLA COMUNICAZIONE E DELLA MEMORIA IN ETA' SENILE • STRUTTURE A SOSTITUZIONE O A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA
TOSSICODIPENDENZE	<ul style="list-style-type: none"> • SERVIZI ED INTERVENTI PER SOGGETTI CON DIPENDENZE • SERVIZI AMBULATORIALI • SERD • SOSTANZE • CENTRI DI RECUPERO • LE COMUNITA' • I CENTRI DIURNI • I CENTRI DI AUTO AIUTO • N.A. – A.A.

	<ul style="list-style-type: none"> • APPROFONDIMENTI CON FATTI DI CRONACA • DIPENDENZE DI VARIA NATURA
--	--

CLIL	<ol style="list-style-type: none"> 1. SATISFACTION OF NEEDS (SODDISFAZIONE DEI BISOGNI) 2. HIERARCHY OF NEEDS (GERARCHIA DEI BISOGNI) 3. VOLUNTEER SERVICE (SERVIZIO DI VOLONTARIATO) 4. THE HISTORY OF THE REP CROSS MOVEMENT (LA STORIA DEL MOVIMENTO DELLA CROCE ROSSA) 5. THE CHARACTERISTICS OF COMMUNICATION (LE CARATTERISTICHE DELLA COMUNICAZIONE)
------	--

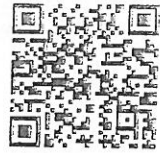
GLI ALUNNI

Anna Maria
Stella

LA DOCENTE

Clementina Gallo

ALLEGATO B: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

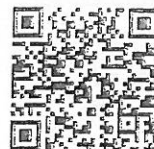
Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla, poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

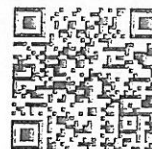
² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girovole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

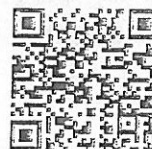
PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

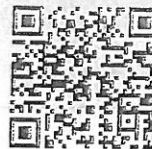
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- I. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

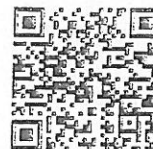
«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA CI

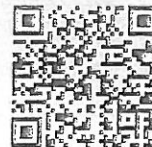
Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISTITUTO ALFRED NOBEL

SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2022-2023

SECONDA PROVA SCRITTA

“La dipendenza investe l’individuo a vari livelli: a livello comportamentale essa si manifesta nella ricerca di una sostanza o nella reiterazione di un determinato comportamento; parallelamente a livello psicologico il soggetto è totalmente assorbito dall’oggetto della propria dipendenza, tanto che non riesce a farne a meno e trascura il resto, dalle relazioni affettive al lavoro ecc. Le conseguenze negative che derivano da questa situazione si ripercuotono nell’intero funzionamento della vita dell’individuo, provocando una condizione di sofferenza generale, estesa anche al suo contesto di appartenenza”.

(C. Guerreschi, *New addiction*, le nuove dipendenze, Edizioni San Paolo, Milano 2005, p.13)

Alla luce di quanto detto, metti in evidenza:

- che cos’è la dipendenza e di che tipo può essere;
- quali effetti può produrre sulla personalità di un individuo la dipendenza da una sostanza;
- quali conseguenze comporta la dipendenza a livello relazionale e sociale;
- e a quali interventi sanitari l’operatore può ricorrere per migliorare la vita dell’individuo.

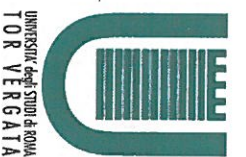
ALLEGATO C: ATTIVITÀ PCTO



MUSEO

MUSEO DELLA SCIENZA
E DELL'EDUCAZIONE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
E DELL'EDUCAZIONE
INTELLIGENTE

**EMILIA
LAITRE**



UNIVERSITÀ DEL QUINDECI
TOR VERGATA



Salvamamme

STUTTURA	TITOLO DEL PCTO	CLASSI COINVOLTE
Dipartimento di Management Università Sapienza	<i>Il pensiero imprenditoriale nell'ambito finanziario</i>	VA IPSAS
Dipartimento di Scienze della Formazione Università degli Studi Roma Tre	<i>"Mused per le tue orecchie"</i>	VA IPSAS
Museo della Scuola e dell'educazione Mauro Laeng		
Facoltà di Economia Università degli Studi Tor Vergata	<i>Food, Wine & Co. Food for Future. Future for Food. XI Edizione</i>	VA IPSAS
Dipartimento di Psicologia giuridica e di comunità Università Lumsa	<i>"Fare la pace": come affrontare il conflitto in una comunità responsabile</i>	VB IPSAS
Associazione Salvamamme	<i>"Valigia di Salvataggio"</i>	VA - VB IPSAS
Accademia di Medicina Osteopatica Alessandro IV	<i>"Curarsi con l'Osteopatia"</i>	VA - VB IPSAS
Centro Nazionale Contro il Bullismo "Bulli Stop"	<i>Uniti facciamo la differenza</i>	VA - VB IPSAS
Save- Contro la violenza di genere	<i>Donne, violenza e sport - SAVE Lazio</i>	VA - VB IPSAS
Associazione APS Compagnia Jolie Rouge	<i>Tutti a teatro!</i>	VA - VB IPSAS
Asilo Nido LA FAVOLA MIA Asilo Nido BABY 2000 Asilo Nido PICCOLO PRINCIPE	<i>Esperienze attive negli asili d'infanzia (Pcto Individuali presso strutture del settore)</i>	VA - VB IPSAS

ALLEGATO D
GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELL'ISTITUTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA CLASSE V SEZ. ALUNNO/A....

PARAMETRI ED INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VAL.	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 1 Coesione e coerenza testuale	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 2 Correttezza grammaticale e punteggiatura	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 3 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
TIPOLOGIA A Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
TIPOLOGIA A Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
TIPOLOGIA A Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
TIPOLOGIA A Interpretazione corretta e articolata del testo.	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
		TOT.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA CLASSE V SEZ. ALUNNO/A...

PARAMETRI ED INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VAL.	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 1 Coesione e coerenza testuale	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 2 Correttezza grammaticale e punteggiatura	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 3 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
TIPOLOGIA B Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	NULLA	2-5	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	6-7	
	SCARSA	8	
	MEDIOCRE – APPENA SUFFICIENTE	9-10	
	PIU' CHE SUFFICIENTE	11-12	
	DISCRETA	13-14	
	BUONA	15-16	
	DISTINTA	17-18	
OTTIMA	19-20		
TIPOLOGIA B Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
TIPOLOGIA B Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
		TOT.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA CLASSE V SEZ. ALUNNO/A....

PARAMETRI ED INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VAL.	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 1 Coesione e coerenza testuale	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 2 Correttezza grammaticale e punteggiatura	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
INDICATORE 3 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
TIPOLOGIA C Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	NULLA	2-5	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	6 -7	
	SCARSA	8	
	MEDIOCRE – APPENA SUFFICIENTE	9 -10	
	PIU' CHE SUFFICIENTE	11-12	
	DISCRETA	13-14	
	BUONA	15-16	
	DISTINTA	17-18	
OTTIMA	19 -20		
TIPOLOGIA C Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
TIPOLOGIA C Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	NULLA – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1 -2	
	INSUFFICIENTE - SCARSA	3 -4	
	MEDIOCRE – SUFFICIENTE	5 -6	
	PIU' CHE SUFFICIENTE - DISCRETA	7 -8	
	BUONA - OTTIMA	9 -10	
	TOT.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA CLASSE V SEZ. ALUNNO/A....

PUNTEGGIO ATTRIBUITO: _____/20

LA COMMISSIONE		IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO

Alunno/a..... Classe V

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori / Evidenze	Punteggio massimo	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente e con piena padronanza	4	
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato anche se con qualche imperfezione	3,5	
	Utilizza il linguaggio di settore in modo non sempre adeguato	3	
	Utilizza il linguaggio di settore con incertezza nel processo descrittivo	2,5	
	Utilizza il linguaggio di settore in modo inappropriato ed inadeguato	2	
	Compito non svolto o svolto in maniera totalmente insufficiente	0-1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personali e critica	3	
	Svolgimento coerente della traccia e con qualche incongruenza	2,5	
	Svolgimento essenziale con argomentazioni limitate e non completamente adeguate alla traccia	2	
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	1,5	
	Compito non svolto o svolto in maniera totalmente insufficiente	0-1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Possiede conoscenze adeguate ed approfondite in merito al/ai nucleo/i tematico/i	5	
	Possiede conoscenze adeguate e puntali in merito al/ai nucleo/i tematico/i	4	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito al/ai nucleo/i tematico/i	3,5	
	Possiede conoscenze essenziali in merito al/ai nucleo/i tematico/i	3	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito al/ai nucleo/i tematico/i	2,5	
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito al/ai nucleo/i tematico/i	2	
	Compito non svolto o svolto in maniera totalmente insufficiente	0-1	

Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e responsabile con riferimenti supportati da idoneo giudizio critico in merito al/ai nucleo/i tematico/i	7,5-8	
	Applica le competenze professionali in modo corretto ed appropriato in merito al/ai nucleo/i tematico/i	6,5-7	
	Applica le competenze professionali in modo adeguato anche se con riferimenti non sempre pertinenti in merito al/ai nucleo/i tematico/i	5,5-6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base e generico anche se globalmente corretta in merito al/ai nucleo/i tematico/i	4,5-5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente e con la presenza di qualche incertezza in merito al/ai nucleo/i tematico/i	3,5-4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo parziale e poco coerente con gravi errori in merito al/ai nucleo/i tematico/i	2,5-3	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in maniera inconsistente e superficiale in merito al/ai nucleo/i tematico/i	1,5-2	
	Compito non svolto o svolto in maniera totalmente insufficiente	0-1	

PUNTEGGIO ATTRIBUITO: _____ / 20

LA COMMISSIONE		IL PRESIDENTE